

SCHEMA DIDATTICA

Titolo dello spettacolo: PREMIATA DITTA SCINTILLA – IL CARROZZONE DELLE MERAVIGLIE

Genere: Teatro di figura (pupazzi e burattini)

Trama: I *fratelli Scintilla*, due abili ciarlatani, allestiranno il *carrozzone delle meraviglie* davanti i vostri occhi per mostrarvi le loro improbabili invenzioni. Assisterete alla mirabolante storia del primo *Uomo Cannone*, toccherete con mano la barba della *Donna Barbuta*, vedrete *l'Uomo Invisibile*.

I due ambulanti racconteranno la vita di questi “esseri particolari” unici per nascita o per scelta, i loro sentimenti, le loro difficoltà, la loro ricerca di realizzazione.

Tutto ciò avviene come per magia. Sarà vero o falso, finzione o realtà?

Ma il teatro è il luogo dove tutto è possibile. Certo è così fantastico che si può anche dubitare circa la veridicità delle storie che vengono raccontate, ma il modo particolare con cui i Fratelli Vittorio e Mario Scintilla le illustrano ci fa credere alla fine che tutto possa essere accaduto veramente.

Si tratta di un racconto pieno di ironia e di ritmo dove gli attori vengono di volta in volta affiancati da burattini, pupazzi, oggetti ed effetti speciali.

Temi prevalenti: Il filo conduttore dello spettacolo è la forza dell'immaginazione e la sua capacità di farci credere possibile anche ciò che sappiamo essere non vero. Dall'altra la ricerca di realizzazione di tre individui particolari, protagonisti delle storie che vengono raccontate, che troveranno la loro strada a partire proprio dall'accettazione della loro “unicità”.

Caratteristiche teatrali: lo spettacolo scenograficamente è realizzato in una struttura completamente aperta che si trasforma sotto gli occhi degli spettatori ad ogni cambio di scena. Un lavoro sull'immagine con riferimenti ad un passato recente ma ormai lontano, che si avvale delle tecniche del teatro di figura (pupazzi e burattini vengono infatti utilizzati per raccontare le storie) e del teatro d'attore con i ritmi altissimi di recitazione.

Metodo di lavoro. Stesura a più mani di una bozza del copione, elaborazione della struttura scenica, costruzione degli elementi e dei burattini, elaborazioni musicali, prove con elementi di improvvisazione, prove finali e debutti con classi pilota, stesura definitiva del copione. Il percorso termina qui anche se uno spettacolo dal vivo cresce e cambia un po' replica dopo replica.

Linguaggi teatrali utilizzati: Teatro di figura (pupazzi e burattini) e teatro d'attore



Approccio didattico: lo spettacolo può essere analizzato sotto diversi aspetti. Un approccio può far riferimento alle **storie** e quindi ai temi in esse contenuti.

Un altro può invece far riferimento nello specifico alla tematica **dell'immaginazione**, anche grazie al volantino che viene distribuito a tutti bambini a fine spettacolo dove in modo giocoso si chiede loro di scrivere alla Ditta Scintilla (alias Teatro Pirata) per raccontare storie altrettanto improbabili e fantastiche. Un punto di partenza per insegnanti ed educatori per lavorare sull'immaginario infantile.

Fonti utilizzate: *L'uomo Proiettile* di Silvano Agosti, *Nasi Rossi* di Antonio Vigano, *The history of cinema*, Anna Lavatelli "Il Cannone Bum" edizioni Il battello a Vapore.

Durata: 60 minuti